

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali ed alla promozione di tutte le opportunità educative. Viene effettuata considerando il grado di maturità globalmente raggiunto in rapporto all'età, gli apprendimenti e le competenze acquisite. In particolare:

- vengono osservati sistematicamente il comportamento, la socializzazione, la partecipazione e l'autonomia
- vengono monitorati il metodo di lavoro e l'organizzazione
- vengono utilizzate prove specifiche per misurare i livelli di conoscenza, abilità, competenza sia nelle singole discipline, sia nelle attività trasversali
- vengono valorizzati i progressi.

La valutazione del percorso effettuato dall'alunno, che accompagna i processi di apprendimento, si attiene ai seguenti **principi**:

- **Gradualità** (accompagnando *in itinere* il processo di crescita e di apprendimento)
- **Sistematicità** (attuata come controllo regolare al termine di ogni argomento trattato)
- **Partecipazione** (conduce lo studente verso l'autovalutazione, fondamentale per il suo orientamento)

Si espleta attraverso le seguenti **modalità**:

- **Valutazione iniziale**: attraverso prove di ingresso ed osservazioni sistematiche si valuta la situazione iniziale, ovvero le conoscenze possedute all'inizio del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.
- **Valutazione formativa**: valuta il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico, permette di prevedere i rinforzi adeguati alle difficoltà riscontrate oppure attività di potenziamento.
- **Valutazione finale o sommativa** (al termine di ogni quadrimestre) valuta i risultati dopo vari itinerari didattici, tenendo anche conto dell'impegno e del progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Valutazione iniziale

La valutazione iniziale, si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

Valutazione formativa

La valutazione formativa è quella periodica, attribuita dall'insegnante durante lo svolgimento delle attività programmate ed ha lo scopo di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. La salvaguardia della "valutazione formativa" è da un lato un momento di verifica in itinere continuativa dell'alunno, e dall'altro è un momento di autoregolazione della stessa programmazione didattica delle attività, punto fondamentale ed ineliminabile di un corretto processo di insegnamento-apprendimento/programmazione – valutazione. Gli strumenti utilizzati per la valutazione formativa sono molteplici e dipendono anche dall'età dell'alunno:

- contributi personali degli alunni, elaborati, colloqui,..
- esecuzione di prove scritte/grafiche/motorie/musicali/ ecc.
- questionari
- test
- risposte dal banco
- interrogazioni orali.

All'interno del piano progettuale ogni singolo docente dovrà indicare sia gli strumenti da utilizzare, sia i modi e i tempi di tale utilizzazione che devono essere coerenti con quelli dell'azione didattica.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa è quella che, su proposta del docente, è attribuita in sede di scrutinio quadrimestrale e finale. Tale valutazione si configura come il risultato di un processo continuo di accertamento e di riconoscimento di un percorso di crescita del quale è guidato ad assumere consapevolezza lo stesso studente. La valutazione sommativa si esprime in decimi. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Va precisato che in fase di valutazione sommativa non si procederà alla semplice media matematica dei risultati assegnati ma verrà preso in considerazione il percorso effettuato da ogni alunno: l'impegno, la partecipazione, i miglioramenti dimostrati anche se di lieve entità rispetto ai livelli di partenza.

Strumenti e modalità di comunicazione della valutazione

Lo strumento di comunicazione del processo valutativo resta il documento di valutazione, consegnato ai genitori nei mesi di febbraio e giugno ed integrato e preceduto da colloqui individuali. Nella scuola dell'Infanzia è prevista l'osservazione del bambino e l'annotazione su scheda da parte dei docenti. Di particolare importanza si rivela l'uso del registro elettronico sia come strumento in grado di migliorare tecnicamente la registrazione delle valutazioni, sia come mezzo per rendere più efficiente il livello di comunicazione intra scolastica (nei quadri che evidenziano le complessive note relative agli allievi all'interno delle varie discipline) che extrascolastica (nella possibilità di consultazione diretta da parte dei genitori). Senza dimenticare che l'insieme dei dati presenti nella piattaforma consente, se ben utilizzata, di elaborare statistiche e produrre sistemi di informazioni da cui partire per rivedere le azioni didattico educative le

progettazioni curricolari, al servizio del processo di valutazione formativa a cui occorre offrire tutto il supporto di competenze possibile.

Oggetto di valutazione

- ✓ **La valutazione del comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità. Per il comportamento ogni Consiglio di Interclasse o di Classe prenderà in considerazione anche i seguenti elementi:
- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività;
 - frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni;
 - partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, interventi di esterni e specialisti, ecc.);
 - diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio.

Il Consiglio di Classe attribuirà il giudizio di comportamento che rispecchierà la maggioranza dei parametri indicati nella griglia sotto riportata.

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ottimo	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate.
Distinto	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento delle attività assegnate..
Buono	Comportamento generalmente rispettoso delle persone degli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.
Discreto	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone gli ambienti e i materiali della Scuola.

	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
Sufficiente	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
Non sufficiente	Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di ripetuti provvedimenti disciplinari. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Ottimo	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola; pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate.
Distinto	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola; rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto; partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche; assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nello svolgimento delle attività assegnate.
Buono	Comportamento generalmente rispettoso delle persone degli ambienti e i materiali della Scuola; rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;

	<p>partecipazione regolare alla vita della classe e alle attività scolastiche; generale assunzione dei propri doveri scolastici e assolvimento non sempre puntuale delle attività assegnate.</p>
Discreto	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone gli ambienti e i materiali della Scuola; rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte; partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche; parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle attività assegnate.</p>
Sufficiente	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola; scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari; scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; scarsa assunzione dei propri doveri scolastici e frequenti inadempienze nelle attività assegnate.</p>
Non sufficiente	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola; continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di ripetuti provvedimenti disciplinari; mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche; mancata assunzione dei propri doveri scolastici e generale inadempienza nello svolgimento delle consegne.</p>

✓ **La valutazione degli apprendimenti**

Sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti si esprime tramite indicatori numerici. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

**TABELLA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI
E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA**

fascia/LIVELLO	Voto	Indicatori e loro pesatura
Alta (AVANZATO)	10	Livello di conoscenza e abilità – OTTIMO: <ul style="list-style-type: none">- pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata)- completa autonomia di lavoro- metodo di studio (per le classi 4^a e 5 a) e capacità di rielaborazione dei contenuti eccellenti
	9	Livello di conoscenza e abilità – DISTINTO: <ul style="list-style-type: none">- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze- autonomia di lavoro- metodo di studio (per le classi 4^a e 5 a) e capacità di rielaborazione dei contenuti adeguati
Media (INTERMEDIO)	8	Livello di conoscenza e abilità – BUONO: <ul style="list-style-type: none">- soddisfacente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze- autonomia di lavoro adeguata- metodo di studio (eccetto che per gli alunni della 1 e 2 classe della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti buoni
Medio bassa (BASE)	7	Livello di conoscenza e abilità – DISCRETO: <ul style="list-style-type: none">- raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata) abbastanza soddisfacente- autonomia di lavoro abbastanza adeguata- metodo di studio (eccetto che per gli alunni della 1 e 2 classe della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti abbastanza buoni
	6	Livello di conoscenza e abilità – SUFFICIENTE: <ul style="list-style-type: none">- raggiungimento parziale degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata)- autonomia di lavoro scarsa

		<ul style="list-style-type: none"> - metodo di studio (eccetto che per gli alunni della 1 e 2 classe della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti poco adeguate
Insufficiente(INIZIALE)	5	<p>Livello di conoscenza e abilità –NON SUFFICIENTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze (a seconda del tipo di programmazione adottata) - autonomia di lavoro insufficiente - metodo di studio (eccetto che per gli alunni della 1 e 2 classe della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti insufficienti
	4 (solo per la scuola secondaria di primo grado)	<p>Livello di conoscenza e abilità – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze - Autonomia di lavoro scarsa - metodo di studio (eccetto che per gli alunni della 1 e 2 classe della scuola primaria) e capacità di rielaborazione dei contenuti molto insufficiente.

Le suddette valutazioni fanno riferimento a piani di lavoro che possono essere personalizzati.

**TABELLA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI
E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO**

<i>Fascia/Livello</i>	<i>Voto</i>	<i>Indicatori esplicativi</i>
Alta (Avanzato)	10	<p>Livello di conoscenza ed abilità: OTTIMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Totale autonomia di lavoro. - Metodo di studio produttivo e ottime capacità di rielaborazione dei contenuti.
	9	<p>Livello di conoscenza ed abilità: DISTINTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Sicura autonomia di lavoro. - Efficaci il metodo di studio e la capacità di rielaborazione dei contenuti.

Media (Intermedio)	8	<p>Livello di conoscenza ed abilità: BUONO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Adeguata autonomia di lavoro. - Buoni il metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti.
Medio bassa (Base)	7	<p>Livello di conoscenza ed abilità: DISCRETO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze abbastanza soddisfacente. - Discreta autonomia di lavoro. - Abbastanza buoni il metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti.
	6	<p>Livello di conoscenza ed abilità: SUFFICIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Limitata autonomia di lavoro. - Non sempre adeguati il metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti.
Insufficiente (Iniziale)	5	<p>Livello di conoscenza ed abilità: NON SUFFICIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Carente autonomia di lavoro. - Incerti il metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti.
	4	<p>Livello di conoscenza ed abilità: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e/o delle competenze. - Autonomia di lavoro molto limitata. - Inadeguati il metodo di studio e le capacità di rielaborazione dei contenuti.

Le suddette valutazioni fanno riferimento a piani di lavoro che possono essere personalizzati.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL' ESAME DI STATO

Nella **scuola primaria** l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento del livello di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti di classe, in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (art. 3 decreto legislativo n. 62/2017)

SCUOLA PRIMARIA CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- 1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e utile alla maturazione di una maggiore autonomia e partecipazione;***
- 2. come evento che coinvolge le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;***
- 3. come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate***

Si indicano gli elementi da considerare per la non ammissione degli allievi alla classe successiva:

- 1. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica, matematica);***
- 2. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati/personalizzati;***

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alla classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento del livello di apprendimento. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. (art. 6 decreto legislativo n. 62/2017)

Per quanto concerne l'ammissione **all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** in sede di scrutinio finale essa è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (articoli 6 e 7 del decreto legislativo n.62/2017)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- 1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;**
- 2. come evento a seguito anche del coinvolgimento delle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;**
- 3. come esito di un processo efficacemente documentato e, quindi, esplicativo degli interventi attuati nei verbali, nei registri, nelle verifiche effettuate.**

Si indicano gli elementi da considerare per la non ammissione degli allievi alla classe successiva e all'Esame di Stato:

1. Mancata progressione rispetto ai livelli di partenza ;
2. il numero e la gravità delle insufficienze in rapporto al numero delle discipline e, in particolare, le carenze gravi riferite alla lingua italiana e alla matematica; in particolare, si potrà ritenere l'anno scolastico non superato a partire da quattro insufficienze di cui una grave.
3. La presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente.
4. Frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate.
5. Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativi/didattici.
6. Esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI E MODALITA' PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione, anche inferiore a sei decimi, viene deciso in base ai seguenti criteri e modalità :

- In *primis* il Consiglio di Classe terrà conto collegialmente dell'andamento complessivo del percorso scolastico di ogni singolo alunno.
- Il Consiglio di classe terrà conto della media dei voti del II quadrimestre del terzo anno e dell'andamento del biennio precedente.
- Il voto finale sarà arrotondato al voto superiore qualora si raggiungano almeno i cinque punti decimali (0,5).